



Cari amici,  
mi rivolgo prima di tutto ai colleghi che non approvano il silenzio AUGE e stanno ad ascoltare coloro che ne fanno un'arma per disinformare la categoria con conclusioni infondate.  
Il silenzio dell'AUGE non è immobilismo come succede da qualche altra parte, ma in questa delicata fase dell'iter parlamentare è quasi un obbligo.  
Lo so che la sete di notizie è tanta, ma dovete capire che quanto più si va avanti, sempre maggiori saranno le resistenze di coloro che si sentono minacciati dall'istituzione di un Ufficiale Giudiziario libero professionista.  
Non mi riferisco ai colleghi, per loro occorre fare un discorso a parte, ma come ben sapete, viviamo in un Paese che per decenni l'inefficienza della giustizia è stata ed è un business per molti parassiti amichetti di politici "condizionabili".

Quindi quanto più diffondiamo notizie, maggiore è il rischio che tutti questi personaggi gettano fango lungo tutto il nostro percorso. Non è che mi fa paura questo, ma è innegabile che questo ci rallenta perché invece di concentrare la nostra azione verso obiettivi sul come la desideriamo la libera professione, ci fanno perdere tempo prezioso per difenderci da questi attacchi disonorevoli.

Se pur siamo in un periodo elettorale, le mie "vacanze romane" sono sempre più frequenti e presto ci sarà un annuncio chiarificatore sulla posizione del governo, da un autorevole portavoce, in merito al nostro disegno di legge. Una posizione che dovrà porre fine a tutte queste ambiguità e voci di corridoio che destabilizzano tutti noi, sia pro che contro al progetto Berselli.

La posizione sindacale di mantenere lo status quo dell'Ufficiale Giudiziario è pura incoscienza perché rischia di portare la categoria al ... macero.

Condividere quello che ha detto il nostro amico sindacalista UIL in audizione:  
*In realtà, gli uffici NEP sono estremamente snelli e agili e rappresentano un autentico motore della macchina giudiziaria. Tali uffici non sono quelli che molti, con sprezzo della categoria, vogliono dipingere come macchine assolutamente inefficienti. L'ufficiale giudiziario italiano non è una figura triste e sbiadita, ma è un funzionario laureato e inserito in una struttura agile e moderna che, dal punto di vista normativo, organizzativo e retributivo si pone all'avanguardia di quel processo di efficienza e flessibilità che si vuole perseguire con le riforme della pubblica amministrazione.*

E non cogliere la risposta del Senatore Benedetti Valentini  
*Se voi pensate di fornirci dei dati comprovanti che il vostro segmento è efficiente e non necessita di alcuna riforma, o che tutto debba essere toccato meno che il vostro settore, in questa Commissione troverete ascolto certamente, ma non accogliamento, perché la nostra volontà - lo ripeto ancora - è quella di riformare.*

È pura follia! Riflettete!

Vi ricordo che in commissione giustizia è stata l'AUGE a trascinare i sindacati per costringerli ad un confronto: abbiamo reso protagonista l'Ufficiale Giudiziario anche in Parlamento .. nel bene e nel male ... si è parlato non di cronaca nera, ma della nostra professione!  
I signori sindacalisti ci devono ringraziare e devono imparare a smetterla di chiedere elemosine e subire umiliazioni dalla nostra amministrazione perché la soluzione a tutti i nostri disagi è puramente politica.

La verità cari amici è che i vostri sindacati hanno perso di vista gli obiettivi veri dell'Ufficiale Giudiziario. Tutti i risultati raggiunti, se pur pochi, sono stati raggiunti grazie all'aggregazione con i comparti sindacali statali, ma è bastato una piccola svista, come per l'indennità di amministrazione, per assistere ancora oggi dopo tanti anni che ci sono in piedi ricorsi e diffide a restituire somme ritenute indebitamente percepite.

Solo un incosciente non capirebbe che l'unica via per far riconquistare nel terreno delle competenze tutte le attribuzioni perse e seminarne di nuove e di grande prestigio è la proposta AUGE.

#### **Al di là dell'AUGE quale futuro ci aspetta?**

Continueranno a spogliarci di quel che resta! La proposta di legge dei protesti anche ai commercialisti è solo un'altra prova evidente.

O non è così?

Oppure ha ragione quella sindacalista che sostiene che la libera professione farebbe guadagnare annualmente ai liberi professionisti diversi milioni contro i trentamila lordi di oggi e quindi non è possibile realizzarla perché noi notificiamo a pochi centesimi?

A parte l'esagerazione ed il fatto che non ha avuto neanche il coraggio di rettificare le proprie dichiarazioni in audizione, resta un dato molto importante su cui riflettere su queste parole e su quelle dette dal suo compagno di banco:

#### **a cosa serve il sindacato per gli Ufficiali Giudiziari?**

Colleghi considerate un altro dato.... In Italia siamo circa 3500 Ufficiali Giudiziari e in audizione sono stati ascoltati oltre dieci sigle.

Tante teste, ognuno con le proprie idee e con l'arroganza di rappresentare tutti ...

È questa la vera ragione del perché non abbiamo avuto la forza di reagire ed agire con determinazione contro i "soprusi" istituzionali.

Su questo date merito all'AUGE .. di provarci ... di compattare la categoria .. il desiderio dell'unione fa la forza ... e se oggi abbiamo superato i 700 iscritti non è dovuto solo alla trasparenza e onestà di noi fondatori del movimento, ma di non vendere fumo ma di agire ... e comunicare solo fatti ....

Ad ogni modo colleghi, ribadisco che il progetto è ad una svolta e se pur attualmente in commissione potrebbe subire dei rallentamenti a causa di provvedimenti che il governo ha imposto come priorità per la discussione, state pur tranquilli che la porta parlamentare non si chiuderà ... mai la nostra professione è stata così vicina a realizzare un sogno .. **il sogno degli Ufficiali Giudiziari italiani!**

Per quanto mi riguarda personalmente ci tengo a comunicarVi che mi sono dato una scadenza ...

Un abbraccio a tutti

Angelo